

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA BANDITA CON D.R. N. 812/2016 PROT. N. 22779-VII/1 DEL 16 GIUGNO 2016

Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

Settore concorsuale 10/F4

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14

SECONDA RIUNIONE

Il giorno 3 ottobre 2016 alle ore 10.00 si riunisce per via telematica la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia settore concorsuale 10/F4, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/14, bandita con D.R. n. 812/2016 prot. n. 22779-VII/1 del 16/06/2016.

Sono presenti:

Prof. Massimo Fusillo	Presidente
Prof. Mauro Pala	Membro
Prof. Federico Bertoni	Segretario

La Commissione prende atto che ha presentato domanda:

- Prof. Guido Mazzoni

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati nel verbale della prima riunione, esamina i curricula e le pubblicazioni presentate dal candidato e formula il seguente giudizio:

Dottore di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, borsista post-dottorato all'École Normale Supérieure di Parigi, Guido Mazzoni insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Siena, dove è entrato in servizio prima come ricercatore (1996) e poi come professore associato (2005). Ha svolto varie esperienze di studio e di insegnamento in prestigiose università estere, con incarichi di *visiting professor* presso l'École Normale Supérieure di Parigi, la University of Chicago e la University of California, Berkeley.

Nonostante l'attuale inquadramento disciplinare nella contemporaneistica, il suo profilo scientifico rivela spiccate attitudini di stampo teorico-sistematico che ne fanno uno dei più importanti studiosi italiani nell'ambito della teoria letteraria e delle letterature comparate. È il profilo di uno studioso ambizioso e pienamente maturo che ha progressivamente allargato il suo orizzonte di ricerca a questioni sempre più ampie, finendo per costeggiare anche la storia culturale e sociale, come dimostra la sequenza delle sue pubblicazioni principali. Tale allargamento non appare però mai avventuroso o infondato, ma viene sempre supportato da una conoscenza bibliografica accurata, da competenze generali molto solide e da notevole finezza analitica, qualità che forniscono la base per tracciare impegnativi e sempre lucidi quadri di sistemazione teorica.

Il suo primo libro, *Forma e solitudine* (2002), è dedicato alla poesia italiana contemporanea e propone, attraverso lo studio di tre autori canonici (Montale, Sereni e Fortini), una poetica e una teoria della poesia del secondo Novecento. L'elemento teorico implicito in *Forma e solitudine* viene poi ripreso e sviluppato in *Sulla poesia moderna* (2005), che si apre con una citazione di Adorno assunta come programma: "Le forme dell'arte registrano la storia degli uomini con più esattezza dei documenti". Lo scopo iniziale del saggio è ricostruire la storia di un genere letterario. *Sulla poesia moderna* comincia infatti studiando la preistoria teorica di questa

FB

forma di scrittura, cioè dal cambiamento di concetti che, fra la metà del Cinquecento e l'epoca romantica, fa emergere l'idea che la poesia debba coincidere con la lirica e che la lirica sia l'espressione di una soggettività. Prosegue poi studiando un'opera esemplare come *L'infinito* di Leopardi, il testo che una lunga tradizione critica considera come la prima poesia italiana moderna. Riflette infine sulle conseguenze della nuova concezione della poesia come espressione di sé sulla forma e sul contenuto della scrittura in versi. Se lo scopo iniziale del saggio è la ricostruzione storica di un genere letterario, lo scopo finale è la riflessione sulla poesia moderna come forma simbolica, secondo la definizione di Cassirer, cioè come segno sensibile nel quale si rapprende un contenuto epocale. Mazzoni cerca di usare la letteratura per cogliere alcuni tratti della nostra epoca, e in particolare per riflettere sull'individualismo moderno, di cui la poesia degli ultimi due secoli è sintomo ed espressione.

Il progetto di usare la letteratura come segno rivelatore di tendenze storiche profonde continua in *Teoria del romanzo* (2011), seconda parte della riflessione sulle forme letterarie moderne iniziata con *Sulla poesia moderna*. Per Mazzoni il romanzo è "il genere che racconta qualsiasi storia in qualsiasi modo". Gli elementi che lo contraddistinguono, in altri termini, sono due: la forma narrativa e il venir meno delle censure implicite o esplicite che, per oltre due millenni, hanno impedito alla letteratura occidentale di disporre in piena libertà di ogni contenuto e ogni stile. La parte centrale del saggio è dedicata alla forma che il romanzo ha assunto in epoca moderna, ovvero al paradigma narrativo ottocentesco, alla transizione al modernismo e al romanzo contemporaneo. L'ultimo capitolo interpreta il romanzo come forma simbolica della condizione moderna. Genere al tempo stesso individualistico e sistemico, il romanzo, secondo Mazzoni, dà forma a quella divisione del mondo in mondi che è caratteristica fondamentale della forma di vita contemporanea.

I destini generali (2015), che ha inaugurato la collana di Laterza intitolata "Solaris", è un saggio che si muove al limite fra la teoria letteraria, la sociologia e la psicologia storica. La letteratura (Larkin, Bret Easton Ellis, Carver, Siti, Houellebecq, Bolaño) viene usata come esempio delle trasformazioni che la forma di vita occidentale ha conosciuto dopo la soglia storica che Pasolini chiamava "mutazione antropologica". Nei *Destini generali* la teoria della letteratura si avvicina ai *cultural studies* e al *personal essay* nel tentativo di descrivere alcuni fenomeni tipici degli ultimi decenni e di illustrare una filosofia della storia. Da notare che i libri hanno significative collocazioni editoriali e che due di essi sono tradotti presso importanti case editrici internazionali.

Questi nuclei di interesse si ritrovano poi variamente declinati in una serie di saggi e interventi più brevi, dal capitolo sulla *Lirica antica e moderna* nella *Letteratura europea* curata da Piero Boitani e Massimo Fusillo ai vari articoli su poeti novecenteschi (Saba, Ungaretti, Montale, Campana, Sereni, Caproni ecc.), dalle riflessioni teoriche sul romanzo (*Romanzo e psicologia*, *Narrativa e giochi di verità*, *Politeismo e imperfezione: la morale del romanzo moderno*, *Mimesi*, *narrativa*, *romanzo*, *L'origine del romanzo*) ad affondi specifici su prosatori e romanzieri, con una spiccata attenzione per le tendenze più significative della narrativa contemporanea (Bolaño, Ernaux, Littell ecc.). Non manca uno sguardo rivolto alla storia e alla metodologia della critica, con interventi sulla situazione della critica letteraria attuale o su alcuni modelli di riferimento (Erich Auerbach, Francesco Orlando, Paul de Man).

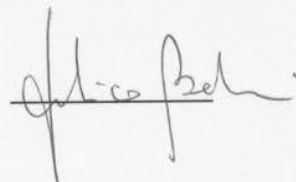
Mazzoni coniuga infatti al lavoro di studioso un approccio storico-politico alle dinamiche della letteratura e delle produzioni culturali che ne fanno un intellettuale completo, con una riconoscibile idea di letteratura e un interesse molto vivo per le tendenze della società contemporanea. È un interesse che emerge anche dalle attività che svolge in parallelo al lavoro accademico: membro dei comitati scientifici di varie riviste, consulente di case editrici, collaboratore di alcuni quotidiani, co-fondatore del premio letterario "Stephen Dedalus", co-fondatore e direttore del blog letterario "Le parole e le cose".

Alla luce di tutto questo, la Commissione unanime giudica Guido Mazzoni un candidato maturo e perfettamente idoneo a ricoprire il ruolo di professore ordinario nel s.s.d. L-FIL-LET/14, Critica letteraria e letterature comparate.

Alle ore 11.00, null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto dal Segretario, prof. Federico Bertoni, che provvede ad inviarlo agli altri due commissari per l'approvazione.

Prof. Federico Bertoni



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
DI PRIMA FASCIA BANDITA CON D.R. N. 812/2016 PROT. N. 22779-VII/1 DEL 16 GIUGNO 2016

Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

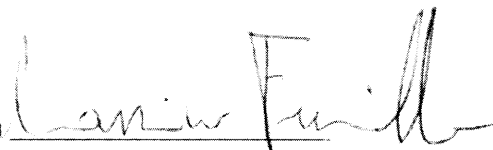
Settore concorsuale 10/F4

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14

Il sottoscritto MASSIMO FUSILLO, Presidente della Commissione di valutazione della procedura in oggetto,
dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 3/10/2016 e di aderire al contenuto dello stesso.

Roma, 3 ottobre 2016

firma



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO
DI PRIMA FASCIA BANDITA CON D.R. N. 812/2016 PROT. N. 22779-VII/1 DEL 16 GIUGNO 2016

Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne

Settore concorsuale 10/F4

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14

Il sottoscritto MAURO PALA, membro della Commissione di valutazione della procedura in oggetto,
dichiara di aver partecipato alla stesura del verbale del 3/10/2016 e di aderire al contenuto dello stesso.

Cagliari, 3 ottobre 2016

firma

